

Dai borghi ai quartieri – Gli studenti ripensano Milano

Progetto didattico per un percorso educativo sul patrimonio artistico e paesaggistico dei quartieri periferici di Milano

Il progetto del Comune di Milano *Dai borghi alla città – dalla città ai quartieri* nato con il centenario dell'aggregazione nel 1923 nel comune di Milano di 11 comuni autonomi (Affori, Baggio, Chiaravalle Milanese, Crescenzago, Gorla-Precotto, Greco Milanese, Lambrate, Musocco, Niguarda, Trenno e Vigentino) viene riproposto alle scuole con il titolo *Dai borghi ai quartieri – Gli studenti ripensano Milano*.

I referenti del progetto, operatori del Comune, esperti formatori di Milanosifastoria e storici del territorio dell'associazione ABM (Antichi borghi milanesi, disponibili a intervenire nelle scuole), ritengono essenziale coinvolgere gli studenti dalla primaria alle superiori, in ricerche-studio sulle aree occupate dagli antichi borghi ora divenute periferie, ricche di patrimonio artistico e paesaggistico spesso misconosciuto a vantaggio di aree centrali della città.

Il progetto si configura come una ricerca/indagine sul territorio vicino e vissuto dagli studenti, per conoscerne le caratteristiche e le trasformazioni, quindi un percorso di **storia locale, contestualizzata nella storia generale** ricorrendo anche a mappe storiche di Milano.

In termini di attività didattica, si prevede un impegno di 10-12 ore complessive, sulla base della scansione temporale riportata in calce al presente progetto.

L'attestazione delle attività didattiche svolte sarà rilasciata da **Clio '92, associazione di insegnanti e ricercatori specializzata nella didattica della storia aderente a Milanosifastoria e soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione**.

L'intervento si inserisce nella programmazione didattica delle scuole all'interno del progetto di **educazione civica**, di educazione al patrimonio ambientale e all'intercultura. Infatti uno dei target principali dell'educazione civica consiste nel responsabilizzare il singolo individuo e il suo gruppo di appartenenza verso la valorizzazione del proprio territorio. L'attività didattica si propone come interdisciplinare, coinvolgendo varie discipline che contribuiscano a comprendere come attività del passato, ora desuete, siano sostituite da altre più attuali.

È necessario che il percorso didattico proceda dall'analisi del presente, la cui comprensione da parte degli studenti è fortemente motivante, per poi risalire al passato, conoscerlo e spiegarlo. Importante è poi il recupero della memoria vissuta del territorio, grazie a **interviste** preparate dagli studenti ai testimoni di memoria e a studiosi del territorio e/o con la consultazione di fonti storiche di diverso tipo, dalla visita diretta al patrimonio locale, alla consultazione di archivi. Fondamentale per il processo di apprendimento è la comprensione dei cambiamenti del territorio non solo amministrativi, ma anche sociali, demografici, economici e culturali. Il percorso consente di appropriarsi emozionalmente del territorio vissuto e responsabilizzarsi verso di esso. È quindi un percorso di **educazione alla cittadinanza**.

Si possono prevedere varie **forme di restituzione al termine del lavoro**: la realizzazione di mostre o di opuscoli illustrativi, l'allestimento di un piccolo museo del quartiere nella scuola, una visita guidata del quartiere da parte degli studenti per illustrarne le caratteristiche alla cittadinanza, o quant'altro immaginato dalla creatività di studenti e insegnanti come proposte di recupero o di riuso di spazi non adeguatamente utilizzati.



Riepilogo organizzativo:

Attività	Incontri formativi con esperti del territorio	Uscite sul territorio	Elaborazione prodotti	Restituzione
Ore necessarie	2 ore	2-3 ore anche fuori orario scolastico	5 ore	1-2 ore